

se ventidue *Alcadi*, cioè Governatori, delli quali due stanno sempre nella Città di *Manilla*, avendo uno la cura degli Europei, e l'altro quella degli Asiatici. Vi è ancora un Tribunale di quattro Giudici, al quale il Vicerè presiede, ma non ha voto; e quando le opinioni sono uguali, allora si chiama un Dottore per dare il voto decisivo. Il loro ufficio, non meno che quello de' Fiscali, dura tutta la vita, nè possono esser rimossi dal Vicerè, il quale per altro conferisce tutti gli Uffizj, nomina tutt' i Capitani de' Galeoni, che partono ogni anno per la *Spagna nuova*; ed il suo posto frutta ciaschedun'anno per lo meno cinquanta mila Scudi. Nella Città di *Manilla*, egli ha un presidio di ottocento Soldati in circa; e in diverse parti di queste Isole ne ha fino a tre o quattro mila sotto il suo comando. La sua paga è due Pezze da otto, e quindici libbre di Riso al Mese. Quando il Vicerè viene richiamato dal suo Monarca, si dà avviso, che ognuno debba portare le sue accuse contro di lui in tempo di sessanta giorni, nel qual tempo è sottoposto ad un rigoroso esame, e spesso il suo successore diventa suo Giudice. Dopo questo esame torna in *Ispagna* con una Relazione del suo portamento, e delle accuse date contro di lui.

Quanto poi al *Governo Ecclesiastico*, in *Manilla* vi è un Arcivescovo, il quale vien eletto dal Re. Egli decide tutte le Cause, che gli vengono portate in appellazione dal foro de' Vescovi Suffraganei, come ancora quelle, che accadono nella sua Diocesi circa lo Spirituale: ma dalla sua sentenza si può appellare al Nunzio Apostolico, che risiede
in